

CARATTERISTICHE SEMANTICHE DI CONCETTI POLITICI:  
UNA RICERCA COMPARATA

SEMANTIC PROPERTIES OF THE POLITICAL CONCEPTS: A  
COMPARATIVE STUDY

di Massimo Martini\* e Günter Krampen\*\*

\* Dipartimento di Psicologia Generale, dei  
Processi di Sviluppo e Socializzazione  
dell'Università di Firenze  
Via San Niccolò, 93 - 50125 Firenze

\*\* Dipartimento di Psicologia dell'Università di  
Treviri

Negli ultimi anni si sono affermati vari approcci di ricerca riguardanti le caratteristiche semantiche di concetti appartenenti all'ambito del linguaggio politico corrente (cfr., ad esempio, Krampen, 1985; Eckes, 1986).

In alcuni studi viene per lo più esaminato l'aspetto della (soggettiva) similitudine di concetti o di significati (cfr., ad esempio, Eckes, 1986; Goddard & Russel, 1987; Miller, 1969), per la determinazione induttiva-empirica delle dimensioni semantiche comuni dei concetti politici, e, in parte, vengono stabilite anche delle relazioni con gli orientamenti politici degli intervistati, come ad esempio, la loro appartenenza partitica (Eckes, 1986; Goddard & Russel, 1987). Vengono così descritti, attraverso i metodi delle scale multidimensionali e dell'analisi dei *cluster* spettrogrammi di significato per campi semantici derivati dal linguaggio politico.

Una impostazione simile nell'analisi dei dati è presente in quegli studi nei quali viene esaminata la rappresentazione cognitiva - confrontando campioni di diversa nazionalità - di uomini politici noti sul piano internazionale (Forgas, Kagan & Frey, 1977; Forgas & Menyhart, 1979). In queste ricerche le scale multidimensionali non sono però costituite da giudizi globali di similitudine, ma da valutazioni dei politici su diverse scale con contenuti definiti, che riguardano, ad esempio l'orientamento politico percepito (conservatore vs. radicale) e l'immagine (affidabile vs. inaffidabile, simpatico vs. antipatico, ecc.). Ciò corrisponde alla procedura consueta nell'analisi sociopsicologica della percezione delle persone.

In un terzo (ancora piccolo) gruppo di lavori si cerca di utilizzare, per l'analisi di concetti politici, costrutti specifici delle teorie sulle caratteristiche semantiche, che sono risultati significativi particolarmente nella psicologia della memoria (cfr., ad esempio, Paivio, 1971, 1986; Roncato, 1974; Cornoldi, 1974, 1976; Wippich & Bredenkamp, 1979; Von Eye & Krampen, 1983; Wippich, 1984a).

In questo senso, Marx (1982) ha proposto una descrizione delle strutture soggettive del sistema dei partiti della Germania Federale, che parte

dalla dimensione semantica della "significanza" dei nomi dei partiti - rilevata attraverso associazioni libere - e dalla similitudine/sovrapposizione di contenuto delle associazioni. In altri esperimenti (Krampen, 1985) sono state analizzate le differenze significative tra concetti politici e le loro abbreviazioni, rilevando oltre la "significanza" (*meaningfulness* = *m*) - definita come il numero delle associazioni riferite ad un concetto - anche le dimensioni semantiche del "valore d'immagine" (*imagery* = *I*), della concretezza (*c*), e delle caratteristiche connotative della "valenza" e della "potenza/forza" (cfr. Scwibbe et al., 1981; Wippich, 1984b).

Tali ricerche hanno reso possibili affermazioni differenziate sulla strutturazione e rappresentazione cognitiva di concetti politici, che caratterizzano il pensare politico (cfr. Krampen, 1985; Lau & Sears, 1986). Contemporaneamente ci forniscono dei riferimenti per la concettualizzazione delle teorie delle caratteristiche semantiche, poichè in queste analisi del linguaggio politico, si possono esaminare, ad esempio, questioni ancora aperte, riguardanti: 1) la correlazione e/o l'indipendenza di differenti dimensioni semantiche (cfr. Paivio, 1971, 1986; Richardson, 1980; Von Eye & Krampen, 1983; Wippich, 1984b; Krampen, 1985) e 2) le differenze di modi di misurazione di uno specifico materiale linguistico (in particolare nel rilevamento della "significanza" attraverso associazioni libere o scale valutative: cfr. Strube, 1984; Krampen, 1985).

Al centro del presente lavoro vi sono alcuni concetti rilevanti della politica di pace, concetti che negli ultimi anni sono diventati temi della psicologia politica, soprattutto relativamente alle analisi della partecipazione politica, delle paure della guerra e degli atteggiamenti di fronte alla guerra e alla pace (cfr., ad esempio, Edelstein, 1988; Müller-Brettel, 1988). La ricerca è focalizzata sulle analisi semantiche dei concetti "pace", "assenza di guerra", "difesa" e "guerra". Ci interessa soprattutto vedere se la rappresentazione cognitiva dei concetti "pace" e "assenza di guerra" si differenzia, nel senso della tesi che "pace" è più che "assenza di guerra" (cfr. Galtung, 1977; Krämer, 1987). Si suppone,

inoltre, che ambedue i concetti si distinguono lessigraficamente in modo notevole da quelli di "guerra" e "difesa", per i quali, invece, si ipotizza una più alta similitudine nelle caratteristiche semantiche. Si deve notare che nessuno di questi quattro concetti politici si trova negli atlanti semantici considerati (Baschek et al., 1977; Offe, Anneken & Kessler, 1981; Schwibbe et al., 1981; Wippich & BredenKamp, 1979) relativamente alle dimensioni "significanza", "valore d'immagine", "concretezza", "valenza" e "potenza/forza".

La nostra ricerca si differenzia da studi precedenti in quanto è effettuata su soggetti appartenenti a tre nazioni. Tale condizione ci permette di esaminare se le caratteristiche semantiche considerate si diversificano in misura maggiore tra i cittadini dei diversi Paesi - tutti membri della NATO e della CEE - che all'interno di ogni gruppo nazionale. Esiste un consenso nazionale nella rappresentazione cognitiva di questi concetti politici? Esiste anche un consenso internazionale (almeno nel campione esaminato)?

#### Studio 1: analisi delle associazioni libere

Lo studio 1 si concentra sulle analisi della "significanza", che viene rilevata attraverso associazioni libere con ciascuno dei quattro concetti. Oltre all'aspetto quantitativo del numero delle associazioni evocate, si vogliono contemporaneamente analizzare, sul piano qualitativo, le distribuzioni delle associazioni e la loro sovrapposizione relativa al contenuto, per poter verificare empiricamente le ipotesi su 1) la similitudine di significato dei concetti all'interno e tra i campioni nazionali, e 2) la similitudine di significato dei quattro concetti stessi. Tale similitudine è definita come grado della sovrapposizione relativa al contenuto delle associazioni (cfr. Marx, 1976a, 1982; Strube, 1984).

#### Metodo

Alla ricerca hanno partecipato 45 studenti

universitari di tre Paesi europei (29 femmine e 16 maschi, con un'età media di 22.2,  $SD = 2.85$ ). Il campione era costituito da 15 studenti italiani, 15 lussemburghesi e 15 tedeschi federali. I campioni nazionali sono confrontabili per quanto riguarda l'età ( $F(2/42) = 1.40$ ; n.s.) e il sesso ( $\chi^2(2) = 2.38$ ; n.s.). Tutti i partecipanti all'indagine erano studenti che avevano frequentato corsi di psicologia. La rilevazione dei dati è stata effettuata per campioni nazionali.

I concetti "guerra", "assenza di guerra", "difesa" e "pace" sono stati proposti in questa sequenza, con l'istruzione di fare associazioni libere con ognuno di essi per la durata di tre minuti.

#### Ipotesi della ricerca

L'ipotesi centrale dello studio 1 è che i quattro concetti si differenzino nella loro "significanza" sia quantitativa (numero di associazioni) che qualitativa (similitudine di significato). Ciò è atteso in particolare - relativamente ai confronti dei valori medi - nel paragone dei concetti "pace" e "assenza di guerra" con i concetti "guerra" e "difesa". Partendo dalla tesi che "pace" è qualcosa di più che "assenza di guerra", sono attese differenze significative anche all'interno di questa coppia di concetti. Inoltre, devono essere verificate le differenze significative relative alla nazionalità e al sesso per la variabile "significanza".

Per tutti i calcoli di significatività è stata stabilita a priori una probabilità di errore di  $\alpha = .05$ ; come misura della forza di effetto sono indicati i valori di *omega-quadrato* (riferiti alla varianza totale: cfr. Hays, 1973) e i coefficienti di sovrapposizione in percentuale (cfr. Marx, 1976a). I tests a priori non hanno mostrato in alcun caso delle varianze che differivano in modo significativo l'una dall'altra.

#### Risultati

Le ipotesi dell'effetto principale, per il

numero delle associazioni relative ai quattro concetti, sono state verificate attraverso una MANOVA a tre fattori, con i fattori nazionalità (Italia, Lussemburgo, Rep. Federale di Germania), sesso e "misura ripetuta" sul fattore concetti ("guerra", "assenza di guerra", "difesa", "pace"). La tavola della varianza di questo disegno 3 (nazionalità) x 2 (sesso) x 4 (concetti) si trova nella Tab. 1. Tutti i termini di interazione e gli effetti principali per i fattori nazionalità e sesso non sono significativi, e soltanto il fattore "misura ripetuta concetti" risulta statisticamente significativo. Attraverso questo fattore viene spiegato il 24.7% della varianza totale. Ciò conferma l'ipotesi centrale dello studio 1, che i quattro concetti politici si differenziano nella loro "significanza".

Tab. 1 - Risultati della MANOVA della quantità delle associazioni libere per i quattro concetti (CONC) con i fattori nazionalità (NAZ) e sesso (SEX), con misura ripetuta sul fattore CONC (N = 45)

Fonte della varianza	MS	F	df1/df2	p	w
<b>Tra</b>					
Nazionalità (NAZ)	141.94	1.57	2/39	.220	0.067
Sesso (SEX)	185.24	2.05	1/39	.160	0.044
NAZ x SEX	111.55	1.24	2/39	.301	0.053
Errore	90.14				
Pillais					
<b>Entro</b>					
Concetti (CONC)	.73	33.82	3/37	.000	0.247
CONC x NAZ	.26	1.87	6/76	.210	0.039
CONC x SEX	.13	1.89	3/37	.147	0.044
CONC x NAZ x SEX	.25	1.73	6/76	.244	0.028

Tab. 2 - Parametri descrittivi della quantità delle associazioni libere con i quattro concetti, loro intercorrelazioni (sotto la diagonale principale) e confronto dei valori medi secondo Duncan (sopra la diagonale principale) per il campione totale (N = 45)

\* $p < .05$  n.s. = non significativo

Concetti	Quantità associazioni		Confronto valori medi (sopra diag.) Intercorrelazioni (sotto diag.)			
	M	SD	pace	ass.guerra	difesa	guerra
	pace	13.2	5.90	---	n.s.	*
ass.guerra	12.7	5.92	.69*	---	*	*
difesa	10.6	5.33	.77*	.73*	---	*
guerra	17.8	6.05	.51*	.47*	.59*	---

I confronti dei valori medi, effettuati a posteriori con il test di *Duncan* (cfr. Tab. 2), mostrano che, ad eccezione della coppia "pace" e "assenza di guerra", gli altri concetti si differenziano in modo significativo per quanto riguarda il numero delle associazioni libere evocate da essi. Il concetto "guerra" evoca mediamente, in modo chiaro, il più alto numero di associazioni, mentre il concetto "difesa" il più basso. I valori medi di "pace" e "assenza di guerra" si trovano fra "guerra" e "difesa", e non si differenziano in modo significativo l'uno dall'altro, risultato questo che contraddice l'ipotesi specifica sull'aspetto quantitativo della "significanza".

La significatività e il livello delle correlazioni della "significanza" dei quattro concetti (cfr. Tab. 2) indicano, inoltre, che i soggetti, che esprimono molte associazioni con un concetto, hanno la tendenza a farlo anche con gli altri concetti (e viceversa). La notevole varianza comune (in media 39.3%) tra gli indicatori (quantitativi) della "significanza" indica chiare differenze interindividuali nel flusso delle associazioni.

Per determinare la similitudine delle associazioni all'interno e fra i tre campioni

nazionali, e tra i diversi concetti, sono stati calcolati i coefficienti di sovrapposizione (cfr., Marx, 1976a; Strube, 1984). Il coefficiente di sovrapposizione è definito come il grado della congruenza (qualitativa) del contenuto delle associazioni ed indica il numero delle associazioni comuni, che appaiono in due distribuzioni, espresso in percentuale, in rapporto al numero totale delle associazioni (per la significatività del coefficiente di sovrapposizione, cfr. Marx, 1976b).

Ogni concetto associato è stato analizzato come categoria indipendente. Solamente sostantivi, verbi o aggettivi molto simili (per esempio, "armamento" e "armare" o "brutale" e "brutalità") e gruppi di parole come "armi, missili" o "famiglia, parenti", che apparivano in questa combinazione associativa, sono stati trattati come una sola categoria. La codifica è stata eseguita da due analisti in modo indipendente; la congruenza della codifica è stata calcolata al 96% nella prima fase dell'analisi. Le codifiche diverse potevano essere chiarite in modo univoco nella seconda fase dell'analisi.

La Tab. 3 mostra le associazioni più frequenti, che apparivano nelle distribuzioni di almeno due dei tre campioni nazionali. È chiaro che nella Tab 3 è riportata soltanto una piccola parte di tutte le associazioni rilevate. Le associazioni idiosincratiche (ad esempio, nomi di persone conosciute personalmente o altre associazioni molto personali) e le associazioni riferite specificamente alla nazionalità (ad esempio, nomi di partiti, di uomini politici, di armi, ecc.) hanno raggiunto il numero di 269 per il concetto "guerra", 197 per "assenza di guerra", 250 per "difesa" e 223 per "pace".

Nella Tab. 4 sono indicati i coefficienti di sovrapposizione delle associazioni per nazionalità (all'interno) e fra i tre campioni nazionali. Tutti i coefficienti, riferiti ai singoli campioni nazionali, risultano statisticamente significativi, relativamente alle associazioni con i concetti "pace", "assenza di guerra" e "guerra". Le associazioni con questi concetti sono notevolmente simili sia all'interno dei singoli campioni nazionali che fra le diverse nazionalità.

Tab. 3 - Frequenza delle associazioni libere con i quattro concetti nel campione totale e nei tre campioni nazionali\*

\* Associazioni libere che sono presenti in almeno due dei tre campioni nazionali

Associazioni libere	f <sub>tot</sub>	Frequenza (f <sub>NAZ</sub> )		
		Italia	Luxemb.	RFG
-----				
con "pace"				
amore	16	6	4	6
colomba (della pace)	13	3	6	4
amicizia	12	3	5	4
utopia, utopico	11	2	5	4
libertà, essere libero	10	5	2	3
bellezza, bello	10	6	1	3
benessere	9	3	3	3
speranza	8	3	3	2
comodità	7	1	1	5
natura	5	1	2	2
-----				
con "assenza di guerra"				
pace	34	11	13	10
quiete	18	9	5	4
amore	13	3	5	5
libertà	9	3	2	4
amicizia	9	3	2	4
disarmo, disarmare	9	0	5	4
gioia	9	1	5	3
speranza	9	3	4	2
smilitarizzazione	9	2	5	2
famiglia, parenti	3	1	1	1
-----				
con "difesa"				
armi, missili	17	3	8	6
attacco, attaccare	13	6	3	4
disarmo, disarmare	8	0	4	4
potere	7	2	1	4
confini	6	3	1	2
morte, morire	5	2	1	2
aggressione	4	2	1	1
paura	4	1	1	2
guerra	4	3	0	1
-----				
con "guerra"				
morte, morire	35	14	11	10
distruzione, distruggere	24	9	10	5
bomba atomica	22	3	10	9
paura	20	8	4	8
armi, missili	18	5	5	8
malvagità	17	3	7	7
sangue	13	5	7	1
fame	12	6	4	2
miseria	11	2	5	4
brutale, brutalità	9	3	2	4

Questi tre concetti - per quanto riguarda la rappresentazione cognitiva - sembrano avere uno spazio di significati, che si basa su un consenso sia nazionale che internazionale.

I risultati riguardanti il concetto "difesa" sono diversi: in tutti i tre campioni nazionali esistono similitudini significative (all'interno), mentre tra i gruppi nazionali ne risulta soltanto una significativa.

Le associazioni evocate dagli studenti tedeschi sono simili a quelle degli studenti lussemburghesi. Nel confronto tra italiani, tedeschi e lussemburghesi (cfr. Tab. 4) esistono differenze qualitative nelle associazioni con il concetto "difesa", che si riferiscono essenzialmente a specifiche questioni nazionali nella politica di difesa (servizio di leva, confini, determinate armi, ecc.).

Tab. 4 - Coefficienti di sovrapposizione delle associazioni libere con i quattro concetti, entro e fra i tre campioni nazionali; \*p < .05

Nazionalità	Coefficiente sovrapposizione (all'interno)	Coeff. sovrapposizione (fra)	
		Lussemburgo	RFG
-----			
per "pace"			
Italia	.49*	.29*	.32*
Lussemburgo	.50*		.41*
RFG	.55*		
-----			
per "assenza di guerra"			
Italia	.40*	.34*	.33*
Lussemburgo	.66*		.49*
RFG	.50*		
-----			
per "difesa"			
Italia	.26*	.19	.16
Lussemburgo	.31*		.27*
RFG	.45*		
-----			
per "guerra"			
Italia	.41*	.40*	.34*
Lussemburgo	.59*		.45*
RFG	.51*		
-----			

Tab. 5 - Similitudine delle associazioni tra i quattro concetti nei tre campioni nazionali;  
\*p < .05

Concetti	Coefficiente sovrapposizione (all'interno)	Coeff. sovrapposizione (fra)		
		pace	ass.guerra	difesa guerra
-----				
campione italiano (n = 15)				
pace	.49*	.26*	.08	.01
assenza di guerra	.40*		.05	.02
difesa	.26*			.11
guerra	.41*			
-----				
campione lussemburghese (n = 15)				
pace	.50*	.30*	.05	.01
assenza di guerra	.66*		.01	.02
difesa	.31*			.14
guerra	.59*			
-----				
campione tedesco (n = 15)				
pace	.55*	.39*	.06	.05
assenza di guerra	.50*		.09	.06
difesa	.45*			.18
guerra	.51*			
-----				

Anche l'ipotesi centrale sulla similitudine delle associazioni tra i quattro concetti politici è stata verificata qualitativamente con i coefficienti di sovrapposizione (cfr. Tab. 5). Per tutti e tre i campioni nazionali risulta che soltanto i concetti "pace" e "assenza di guerra" hanno associazioni simili significative. Questo contraddice l'ipotesi sulle differenze nella rappresentazione cognitiva di questi due concetti politici. I coefficienti di sovrapposizione di quasi tutti i confronti tra i concetti non

raggiungono livelli di significatività, fatto questo che nuovamente conferma - come anche nelle analisi quantitative - l'ipotesi globale della diversità delle loro associazioni.

#### Conclusioni dello studio 1

L'ipotesi centrale dello studio 1, secondo la quale i quattro concetti politici si differenziano statisticamente per quanto riguarda l'aspetto quantitativo ("significanza") e l'aspetto qualitativo, viene confermata dai risultati ottenuti. Ciò non avviene per tutti i confronti tra i concetti, fatto che risulta particolarmente evidente nei campioni nazionali per i concetti "pace" e "assenza di guerra": entrambi mostrano, sia per il numero delle associazioni evocate che per il contenuto qualitativo, un'alta similitudine. Questo sembra contraddire, innanzitutto, l'ipotesi specifica, secondo cui il concetto di "pace" è rappresentato - in relazione alla tesi che "pace" è più che "assenza di guerra" - diversamente dal concetto di "assenza di guerra". I due concetti, d'altra parte, si differenziano quantitativamente e qualitativamente in modo marcato da quelli di "difesa" e "guerra", tra i quali esistono differenze quantitative e qualitative.

Per gli aspetti quantitativi della "significanza" non risultano differenze né di sesso né di nazionalità. Nei tre campioni nazionali sono presenti sovrapposizioni di associazioni significative con un'alta forza di effetto (circa 50%), che fa supporre notevoli congruenze nazionali nello spazio di significato dei concetti politici. Ciò vale anche nel confronto internazionale per "pace", "assenza di guerra", e "guerra", mentre per il concetto di "difesa" si possono intravedere alcuni specifici caratteri nazionali.

Studio 2: analisi delle valutazioni delle caratteristiche

Gli obiettivi dello studio 2 sono: a) la

verifica dei risultati ottenuti nello studio 1 per l'aspetto quantitativo della "significanza", che in questo caso si vuole rilevare con la più economica variante operativa della valutazione diretta, e b) l'ampliamento delle dimensioni semantiche ("valore d'immagine", "concretezza", "valenza" e "potenza/forza") nell'analisi dei quattro concetti politici.

## Metodo

Alla ricerca hanno partecipato gli stessi 45 studenti dello studio 1, con la differenza che nello studio 2 i soggetti valutavano direttamente il "valore d'immagine", la "concretezza", la "significanza", la "valenza" e la "potenza/forza" (in questo ordine) dei quattro concetti. Le valutazioni seguivano la solita procedura: dopo una breve spiegazione del significato di ogni dimensione, venivano registrate per ciascun concetto le valutazioni su scale a 7 punti.

## Ipotesi della ricerca

L'ipotesi centrale dello studio 2 riguarda nuovamente la diversità dei quattro concetti politici, prevedendo qui non soltanto differenze nella loro "significanza", ma anche nelle altre caratteristiche. Una particolare attenzione viene dedicata di nuovo ai due concetti "pace" e "assenza di guerra". In riferimento all'approccio delle teorie di codifica multipla (cfr. Richardson, 1980, Wippich, 1984a, 1984b) ci si aspetta, inoltre, che le cinque dimensioni semantiche considerate si differenzino in modo significativo, in particolare tra i caratteri denotativi ("significanza", "concretezza", "valore d'immagine") e quelli connotativi ("valenza", "potenza/forza") (cfr. Krampen, 1985; Schiwibbe et al., 1981). Vengono verificate, relativamente alla significatività, differenze di sesso e di nazionalità, ma sulla base dei risultati dello studio 1, non si aspettano dati significativi.

Una situazione simile appare anche per gli elementi di interazione, per i quali non ci si

attende significatività, con l'eccezione dell'interazione "concetti x dimensioni semantiche", a causa della specificità delle caratteristiche semantiche dei quattro concetti.

Come nello studio 1, anche in questo studio viene stabilita a priori una probabilità di errore di  $\alpha = .05$ . Come misura della forza di effetto viene nuovamente usato *omega-quadrato*. I tests a priori non hanno indicato in alcun caso varianze che differivano l'una dall'altra in modo significativo.

Tab. 6 - Risultati della MANOVA delle valutazioni delle cinque dimensioni semantiche (DIM) per i quattro concetti (CONC) con i fattori nazionali (NAZ) e sesso (SEX), con misura ripetuta sui fattori DIM e CONC (N = 45)

Fonte della varianza	MS	F	df1/df2	p	$\eta^2$
<b>Tra</b>					
Nazionalità (NAZ)	2.53	0.54	2/39	.589	0.026
Sesso (SEX)	0.45	0.10	1/39	.759	0.002
NAZ x SEX	4.43	0.94	2/39	.400	0.045
Errore	4.72				
Pillais					
<b>Entro</b>					
Dimensioni seman. (DIM)	.54	10.53	4/36	.000	0.032
DIM x NAZ	.25	1.51	8/74	.092	0.011
DIM x SEX	.07	0.75	4/36	.566	0.001
DIM x NAZ x SEX	.24	1.28	8/74	.263	0.007
Concetti (CONC)	.94	180.69	3/37	.000	0.314
CONC x NAZ	.24	1.73	6/67	.124	0.009
CONC x SEX	.03	0.40	3/37	.756	0.001
CONC x NAZ x SEX	.08	0.52	6/67	.792	0.003
DIM x CONC	.90	20.74	12/28	.000	0.125
DIM x CONC x NAZ	.74	1.54	24/58	.089	0.023
DIM x CONC x SEX	.30	1.01	12/28	.466	0.008
DIM x CONC x NAZ x SEX	.49	0.79	24/58	.735	0.007

Tab. 7 - Parametri descrittivi delle valutazioni delle dimensioni semantiche per i quattro concetti nel campione totale (N = 45)

Dimensioni semantiche	Concetti	M	SD
Significanza	pace	5.5	1.24
	ass. guerra	4.0	1.31
	difesa	4.0	1.34
	guerra	6.3	0.74
Valore d'immagine	pace	4.6	1.75
	ass. guerra	3.8	1.80
	difesa	4.3	1.59
	guerra	6.4	0.75
Concretezza	pace	4.3	1.99
	ass. guerra	3.3	1.52
	difesa	4.0	1.87
	guerra	6.2	1.09
Valenza	pace	1.4	1.03
	ass. guerra	3.3	1.36
	difesa	4.8	1.30
	guerra	6.7	0.96
Potenza/Forza	pace	5.1	1.94
	ass. guerra	3.3	1.69
	difesa	5.0	1.50
	guerra	6.6	0.97

## Risultati

Le ipotesi sulle differenze 1) di nazionalità, 2) di sesso, 3) tra i quattro concetti e 4) tra le cinque dimensioni semantiche sono state verificate con una MANOVA a quattro fattori, con i fattori nazionalità, sesso, e "misura ripetuta" sui fattori concetti e dimensioni semantiche. La Tab. 6 mostra il quadro della varianza di questo disegno 3 (nazionalità) x 2 (sesso) x 4 (concetti) x 5 (dimensioni semantiche).

In concordanza con i risultati dello studio 1, anche qui non appaiono differenze significative per la nazionalità e il sesso, come per tutti i termini di interazione che comprendono la nazionalità e/o il sesso. Ciò indica nuovamente una rappresentazione cognitiva relativamente omogenea dei quattro concetti politici nell'Europa

occidentale.

Al contrario si trovano - in accordo con le ipotesi - effetti significativi per i fattori concetti e dimensioni semantiche, e anche per la loro interazione di primo ordine (cfr. Tab. 6)

La Tab. 7 fornisce un quadro dei parametri descrittivi delle valutazioni delle cinque dimensioni semantiche dei quattro concetti nel campione globale. Colpisce soprattutto il fatto che il concetto "guerra" abbia su tutte le dimensioni la valutazione media più alta. In ciò questo concetto si differenzia in modo significativo anche dagli altri tre concetti in tutti i confronti dei singoli valori medi effettuati a posteriori (cfr. Tab. 8). Tali confronti indicano, inoltre, che il concetto "pace" si distingue in modo significativo in tutte le dimensioni semantiche non soltanto dal concetto "guerra", ma anche - a differenza dei risultati dello studio 1 - dal concetto "assenza di guerra" e - con l'eccezione delle dimensioni "valore d'immagine", "concretezza" e "potenza/forza" - da quello di "difesa". L'effetto rilevante ( $\omega^2 = .31$ ) del fattore "concetti" viene illustrato attraverso una pluralità di confronti di valori medi significativi nella Tab. 8 (per i valori medi, cfr. Tab. 7) ed indica rappresentazioni cognitive molto specifiche dei quattro concetti.

La Tab. 9 mostra, in modo differenziato, l'effetto principale significativo del fattore "dimensioni semantiche", che presenta una forza di effetto (3%) comparativamente scarsa. Anche in questo caso i confronti dei valori medi a posteriori indicano una pluralità di differenze significative tra le cinque caratteristiche semantiche. Così si differenziano quasi tutti i valori medi delle valutazioni per il concetto "pace", mentre per il concetto "assenza di guerra" soltanto tre (dei dieci) risultano significativi. Questa specificità concettuale delle differenze dei valori medi nelle valutazioni delle dimensioni semantiche si rileva anche nelle comparazioni delle caratteristiche denotative con quelle connotative, e risulta inoltre anche evidente nelle intercorrelazioni delle valutazioni delle caratteristiche (cfr. Tab. 9).

Tab. 8 - Intercorrelazioni delle valutazioni dei quattro concetti (sopra la diagonale principale) e confronto di posizione secondo Duncan (sotto la diagonale principale) per le cinque dimensioni semantiche (N = 45);  $p < .05$

Concetti	pace	ass. guerra	difesa	guerra
<b>Significanza</b>				
pace	1.00	.24	.02	.05
ass. guerra	*	1.00	.28	.03
difesa	*	-	1.00	.15
guerra	*	*	*	1.00
<b>Valore d'immagine</b>				
pace	1.00	.37*	-.24	.21
ass. guerra	*	1.00	-.15	.28
difesa	-	-	1.00	-.19
guerra	*	*	*	1.00
<b>Concretezza</b>				
pace	1.00	.09	.08	.43*
ass. guerra	*	1.00	.23	.27
difesa	-	*	1.00	.15
guerra	*	*	*	1.00
<b>Valenza</b>				
pace	1.00	.18	.14	-.14
ass. guerra	*	1.00	.22	.06
difesa	*	*	1.00	.14
guerra	*	*	*	1.00
<b>Potenza/Forza</b>				
pace	1.00	.00	.04	.09
ass. guerra	*	1.00	.29	.19
difesa	-	*	1.00	.10
guerra	*	*	*	1.00

Tab. 9 - Intercorrelazioni delle dimensioni semantiche (sopra la diagonale principale) e confronto di posizione secondo Duncan (sotto la diagonale principale) per i quattro concetti nel campione totale (N = 45);  $p < .05$

Dimensioni semantiche	m	I	C	V	P
<b>"pace"</b>					
Significanza (m)	1.00	.55*	.36*	.01	.25
Valore d'immagine (I)	*	1.00	.32*	-.20	.10
Concretezza (C)	*	-	1.00	-.08	.15
Valenza (V)	*	*	*	1.00	-.30*
Potenza/Forza (P)	*	-	*	*	1.00
<b>"assenza di guerra"</b>					
m	1.00	.42*	.40*	-.38*	.46*
I	-	1.00	.48*	-.32*	.20
C	*	-	1.00	-.32*	.25
V	*	-	-	1.00	-.34
P	*	-	-	-	1.00
<b>"difesa"</b>					
m	1.00	.63*	.40*	-.06	.23
I	-	1.00	.32*	-.10	.15
C	-	-	1.00	-.17	.28
V	*	-	*	1.00	-.06
P	*	*	*	-	1.00
<b>"guerra"</b>					
m	1.00	.33*	.18	.29	.33*
I	-	1.00	.35*	.05	.36*
C	-	-	1.00	.06	.21
V	*	-	*	1.00	-.03
P	*	-	-	-	1.00

## Conclusioni dello studio 2

Per le cinque caratteristiche semantiche dei quattro concetti politici non sono state constatate differenze né di sesso né di nazionalità. Ciò conferma i risultati ottenuti con un'altra misurazione (associazioni libere) riguardante la "significanza", indicando di nuovo una rappresentazione cognitiva simile dei concetti "pace", "assenza di guerra", "difesa" e "guerra" negli studenti delle tre nazioni.

È stata dimostrata la presenza di chiare differenze nelle caratteristiche semantiche di questi concetti, che si riferiscono a quasi tutti i confronti, e, quindi, anche a "pace" e "assenza di guerra". Questo dato contraddice il risultato ottenuto nello studio 1. riguardante la "significanza" e la similitudine di significato.

I risultati riguardo l'ipotesi sulle differenze tra le cinque dimensioni semantiche confondono a prima vista: l'effetto principale è sì statisticamente significativo, ma rimane relativamente piccolo riguardo alla forza di effetto; in alcuni concetti molti confronti tra i valori medi delle dimensioni semantiche risultano significativi nei tests a posteriori; le caratteristiche denotative del "valore d'immagine", della "concretezza" e della "significanza" sono correlate in maniera altamente positiva, mentre le caratteristiche connotative della "valenza" e della "potenza/forza" non si correlano né tra loro, né in modo consistente con quelle denotative. In tal modo, questi risultati non sostengono in modo chiaro né l'ipotesi di identità (Paivio, 1971, 1986; Wippich, 1984b), secondo la quale almeno gli aspetti della "concretezza" e dell'"immagine" sono considerati identici, né l'ipotesi di separazione (Richardson, 1980), che attribuisce alle dimensioni semantiche generalmente un valore descrittivo differenziato del materiale linguistico. In concordanza con i risultati, relativi alla psicologia della memoria, di Krampen (1985) e di Von Eye e Krampen (1981, 1983) appare evidente che gli individui compiono delle distinzioni tra le dimensioni semantiche, quando il materiale linguistico specifico lo permette.

## Discussione

I risultati dell'analisi delle caratteristiche semantiche dei concetti politici "pace", "assenza di guerra", "guerra" e "difesa" indicano che, nella loro rappresentazione cognitiva esiste un alto consenso tra i sessi, e all'interno e tra i campioni nazionali esaminati. In questi indicatori quantitativi di caratteristiche semantiche non appaiono differenze relative alla nazionalità e al sesso.

I risultati delle analisi qualitative indicano una alta similitudine delle associazioni con i concetti "pace", "assenza di guerra" e "guerra" all'interno e tra i campioni nazionali (Studio 1). Mentre la sovrapposizione delle associazioni con questi concetti è tra il 40% e il 66% all'interno dei campioni nazionali, essa varia tra questi campioni fra il 29% e il 49%. Questi valori non sono soltanto significativi, ma anche molto alti relativamente alla forza di effetto, se si tiene conto del grande numero di associazioni, in parte altamente idiosincratiche, espresse globalmente.

Gli studenti esaminati hanno quindi, relativamente al contenuto, delle rappresentazioni simili di questi concetti politici sui due diversi livelli di misurazione.

La situazione è diversa soltanto per il concetto "difesa", per il quale non si trovano delle differenze nazionali nelle caratteristiche semantiche stesse, ma esistono differenze nei contenuti delle associazioni libere. Queste differenze tra le nazionalità nelle associazioni con il concetto "difesa" si riferiscono a specificità nazionali della politica di difesa (ad esempio, nomi di partiti, di politici, di armi, ecc.).

L'ipotesi centrale di entrambi gli studi riguardava le differenze nelle caratteristiche semantiche dei quattro concetti politici. Nei due studi - che a dire il vero, a causa del riferimento a dati (diversi) di un campione multinazionale non possono essere considerati una replica indipendente - questa ipotesi viene globalmente confermata per le dimensioni semantiche esaminate.

La forza di effetto del fattore "concetti" è

nello studio 1 del 25% e nello studio 2 del 31%, ed è quindi da giudicare alta. Mentre nello studio 2 quasi tutti i confronti dei valori medi delle valutazioni delle cinque caratteristiche semantiche - in particolare anche per il confronto dei concetti "pace" e "assenza di guerra" - mostrano delle differenze significative, la misurazione nello studio 1 della "significanza" per la coppia di concetti "pace" e "assenza di guerra" ha portato al rifiuto dell'ipotesi relativa alle differenze nella loro rappresentazione cognitiva: i due concetti non si differenziano né riguardo al numero delle associazioni evocate in media, né riguardo al loro spazio associativo. L'analisi del contenuto delle associazioni (cfr. Tab. 3) mostra che lo spazio di significato comune di entrambi i concetti è caratterizzato sia da aspetti della "pace" personali-diretti (assenza di violenza; pace "negativa" secondo Galtung, 1977) che da aspetti strutturali-indiretti (giustizia sociale; pace "positiva" secondo Galtung, 1977). Questa distinzione, che è spesso presente nelle ricerche sulla pace (cfr., ad esempio, Krämer, 1987), non si ritrova quindi nella rappresentazione cognitiva degli studenti presi in esame.

Bisogna comunque tenere presente che la sovrapposizione associativa dei caratteri "pace" e "assenza di guerra" è tra il 26% (studenti italiani) e il 39% (studenti tedeschi; cfr. Tab. 5) e che vi è, quindi, sufficiente spazio per differenze di significato, certamente idiosincratiche.

Il secondo problema della ricerca riguarda le relazioni tra le cinque caratteristiche semantiche, I risultati dello studio 2 mostrano, innanzitutto, delle differenze dei valori medi significative tra le valutazioni delle caratteristiche, anche se la forza di effetto (3%) è più bassa.

I risultati non sono, in genere, a favore né della separabilità delle cinque caratteristiche semantiche, né della loro similitudine o identità. Pur nonostante, si notano per le caratteristiche denotative della "significanza", del "valore d'immagine", della "concretezza" variazioni comuni significative, le quali - a differenza delle caratteristiche connotative "valenza" e

"potenza/forza" e dei loro rapporti con quelle denotative - parlano a favore dell'esistenza di un blocco di caratteristiche semantiche denotative.

Le affermazioni generali sull'identità di dimensioni semantiche diverse (cfr., ad esempio, Paivio, 1971, 1986), sulla loro separabilità (Richardson, 1980) o sulla dominanza di una determinata dimensione semantica (ad esempio, quella del "valore d'immagine", cfr. Wippich, 1984b; quella della "significanza", cfr. Von Eye & Dixon, 1984) diventano obsolete e devono essere specificate in relazione a un determinato materiale linguistico (ad esempio, sostantivi tratti dal linguaggio politico corrente e le loro abbreviazioni, cfr. Krampen, 1985 o descrizioni verbali di azioni, cfr. Zimmer et al., 1984). Ciò significa che lo spazio di applicazione delle teorie sulle caratteristiche semantiche deve essere concretizzato e, quindi, delimitato.

## Riassunto

In questo lavoro vengono presentati i risultati di due studi riguardanti le caratteristiche semantiche dei concetti politici "pace", "assenza di guerra", "guerra" e "difesa". Alla ricerca hanno partecipato 45 studenti universitari: 15 italiani, 15 lussemburghesi e 15 tedeschi.

Nello studio 1 è stata rilevata la significanza (*meaningfulness*) dei quattro concetti politici con il metodo delle associazioni libere. Nello studio 2 sono stati esaminati la significanza, il valore d'immagine (*imagery*), la concretezza, la valenza e la potenza/forza dei concetti attraverso valutazioni dirette.

I risultati principali della ricerca sono i seguenti:

- a) in entrambi gli studi non emergono differenze significative relative al sesso e alla nazionalità;
- b) le distribuzioni delle associazioni libere sono significativamente simili all'interno dei campioni nazionali per tutti e quattro i concetti, e tra le nazionalità per i concetti "pace", "assenza di guerra" e "guerra";
- c) nelle caratteristiche semantiche dei concetti politici sono presenti differenze significative.

I risultati vengono discussi in relazione alla rappresentazione cognitiva di concetti politici in una comparazione europea.

## Summary

The results of two empirical studies are presented, in which the semantic properties of the political concepts "peace", "no war", "war" and "defense" were analysed in a sample of 45 university students from Italy, Luxemburg, and West Germany.

Subjective meaningfulness of the four concepts was measured in Study 1 by the method of free association. Meaningfulness, imagery, concreteness, valence, and potency of the concepts were measured in Study 2 by the method of direct rating.

Essential results are:

- a) Neither in Study 1 nor in Study 2 there exist significant differences between the national samples as well as between women and men;

- b) The associations are significant similar within the national samples for all four concepts, they are significant similar between the national samples for "peace", "no war" and "war";
- c) The four political concepts differ significant in their semantic properties.

The results are discussed with reference to the cognitive representation of the political concepts in European comparison.

#### Bibliografia

- Baschek I.-L., Bredenkamp J., Oehrle B. & Wippich W., 1977. Bestimmung der Bildhaftigkeit (I), Konkretheit (C) und der Bedeutungshaltigkeit (m') von 800 Substantiven. Zeitschrift für experimentelle und angewandte Psychologie, 24, 335-339.
- Cornoldi C., 1974. Imagery values for 310 Italian nouns. Italian Journal of Psychology, 1, 211-225.
- Cornoldi C., 1976. Memoria e immaginazione. Patron, Padova.
- Eckes T., 1986. Politische Orientierung und die semantische Struktur politischer Begriffe. Zeitschrift für Sozialpsychologie, 17, 255-269.
- Edelstein W., 1988. Entwicklungspsychologische Perspektiven der Friedensforschung (Beiträge aus dem Forschungsbereich Entwicklung und Sozialisation Nr. 20/ES). Max-Planck-Institut für Bildungsforschung, Berlin, 1-25.
- Feild H.S. & Armenakis A.A., 1974. On use of multiple tests of significance in psychological research. Psychological Reports, 35, 427-431.
- Forgas J.P. & Menyhart J., 1979. The perception of political leaders: A multidimensional analysis. Australian Journal of Psychology, 31, 213-223.
- Forgas J.P., Kagan C. & Frey D., 1977. The cognitive representation of political personalities: A cross-cultural comparison. International Journal of

- Psychology, 12, 19-30.
- Galtung J., 1977. Strukturelle Gewalt. Rowohlt, Reinbeck.
- Goddard A.M. & Russel G.W., 1987. The structure of political issues: An MDS analysis of activists' perceptions. International Journal of Psychology, 22, 275-287.
- Hays W.L., 1973. Statistics. Holt, Rinehart & Winston, London.
- Krämer M., 1987. Ist "Friedenspsychologie" noch aktuell? PP-Aktuell, 6, 144-153.
- Krampen G., 1985. Politische AKÜSPRA: Zu den semantischen Eigenschaften politischer Begriffe und ihrer Abkürzungen. Sprache & Kognition, 3, 154-173.
- Lau R.R. & Sears D.D. (Eds.), 1986. Political cognition. Lawrence Erlbaum, Hillsdale, NJ.
- Marx W., 1976a. Die Messung der Assoziativen Bedeutungsähnlichkeit Zeitschrift für experimentelle und angewandte Psychologie, 23, 62-76.
- Marx W., 1976b. Die statistische Sicherung des Überlappungs-koeffizienten. Zeitschrift für experimentelle und angewandte Psychologie, 23, 267-270.
- Marx W., 1982. Subjektive Strukturen des politischen Parteiensystems der Bundesrepublik Deutschland. Zeitschrift für Sozialpsychologie, 13, 45-51.
- Miller G.A., 1969. A psychological method to investigate verbal concepts. Journal of Mathematical Psychology, 6, 169-191.
- Müller-Brettel M., 1988. Entwicklungspsychologie und Friedensforschung (Beiträge aus dem Forschungsbereich Entwicklung und Sozialisation Nr. 20/ES). Max-Planck-Institut für Bildungsforschung Berlin, 27-73.
- Offe H., Anneken G. & Kessler E., 1981. Normen für die Konkretheits- und Vorstellbarkeitseinschätzungen von 234 Substantiven. Psychologische Beiträge, 23, 65-85.

- Paivio A.D., 1971. Imagery and verbal processes. Holt, Rinehart & Winston, New York.
- Paivio A.D., 1986. Mental representations: A dual coding approach. Oxford University Press.
- Richardson J.T.E., 1980. Mental imagery and human memory. MacMillan, London.
- Roncato S., 1974. Concreteness, imagery, meaningfulness and a new index: values for 100 italian nouns. Italian Journal of Psychology, 1, 195-209.
- Schwibbe M., Räder K., Schwibbe G., Borchardt M. & Geiken-Pophanken G., 1981. Zum emotionalen Gehalt von Substantiven, Adjektiven und Verben. Zeitschrift für experimentelle und angewandte Psychologie, 28, 486-501.
- Strube G., 1984. Techniken der empirischen Wortfeldanalyse. In A. Von Eye & W. Marx (Hrsg.), Semantische Dimensionen. Hogrefe, Göttingen, 107-152.
- Von Eye A. & Dixon R., 1984. Zur Entwicklung semantischer Dimensionen. In A. Von Eye & W. Marx (Hrsg.), Semantische Dimensionen. Hogrefe, Göttingen, 161-185.
- Von Eye A. & Krampen G., 1981. Zum Lernen verbalen Materials unterschiedlicher semantischer Eigenschaften. Zeitschrift für experimentelle und angewandte Psychologie, 28, 527-540.
- Von Eye A. & Krampen G., 1983. Zur Interaktion semantischer Eigenschaften beim Lernen verbalen Materials. Zeitschrift für experimentelle und angewandte Psychologie, 30, 202-214.
- Wippich W., 1984a. Lehrbuch der angewandte Gedächtnispsychologie vol. 1. Kohlhammer, Stuttgart.
- Wippich W., 1984b. Bildhaftigkeit, Konkrettheit und Emotionalität: Dimensionen beim Behalten verbalen Materials? In A. Von Eye & W. Marx (Hrsg.), Semantische Dimensionen. Hogrefe, Göttingen, 45-72.
- Wippich W. & Bredenkamp J., 1979. Bildhaftigkeit und

147

Lernen. Steinkopff, Darmstadt.

Zimmer H.D., Engelkamp J. & Sieloff U., 1984. Motorische Gedächtniskomponenten als partiell unabhängige Komponenten des Engramms verbaler Handlungsbeschreibungen. Sprache & Kognition, 1, 70-85.